Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

Inizio anno liturgico B (2023-2024) - ANNO 26° N° 1180

Domenica 03 dicembre 2023 1° domenica di Avvento

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" **don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile**

Dal vangelo secondo Marco (13,33-37): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!".

==========

Meditiamo: Questa prima parte dell'Avvento c'invita a prepararci alla venuta finale del Signore, la cosiddetta Parusia. Cristo la inaugura per ognuno di noi di fatto nel giorno della nostra morte, rinominato dai cristiani "Dies natalis", il giorno della nascita definitiva al cielo. Questo tempo ci esorta a contemplare le "cose ultime" che ci riguardano, quelle più importanti perché ineludibili: la morte, il Giudizio che ne seguirà, il premio del Paradiso e il rischio della condanna eterna. La parola chiave utilizzata dall'evangelista per superare con successo questi "esami finali" è vigilanza: siamo esortati a non dormire, a stare svegli! È una forma di reattività, di prontezza dell'anima per saper interpretare il linguaggio misterioso con cui Dio ci parla quotidianamente nei fatti che ci accadono, e per agire con la forza e la libertà di chi può amare. Quest'attitudine propriamente cristiana è frutto dell'ascolto della parola, della preghiera continua, della catechesi e della vita sacramentale. Prendere alla leggera questa esortazione equivale ad "addormentarsi dentro", senza più percepire la presenza di Dio, rischiando l'insensibilità e la noia spirituale, fino all'avversione a Dio.

AVVENTO o VENUTA o ATTESA

L'origine del **tempo di Avvento** (le quattro domeniche che precedono il Natale) in realtà è tardiva: viene individuata tra il IV ed il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma avviene nel 336 d.C. ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia ed in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale. Solo a partire dal VII, si inizierà però a parlare effettivamente di **tempo di Avvento** nelle quattro settimane con riferimento a Natale. Tale periodo verrà chiamato *tempus ante natale Domini* (Tempo che precede la nascita del Signore) o *tempus adventūs Domini* (tempo della venuta del Signore). Il primo a fissare le domeniche di Avvento per la Chiesa Occidentale in quattro feste, infatti, fu Papa Gregorio Magno. Più nello specifico, le quattro domeniche d'Avvento stanno simbolicamente a significare i quattromila anni, che gli uomini, secondo l'interpretazione di allora, dovettero attendere per la venuta del Salvatore, dopo aver commesso il peccato originale.

La parola **Avvento** deriva dal latino *Adventus* che significa "venuta" anche se, nell'accezione più diffusa, viene usata con il significato di "attesa".

Sul piano teologico, l'Avvento scandisce il tempo liturgico di **preparazione al Natale** in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini e contemporaneamente il tempo in cui, attraverso questo ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi. Il **tempo di Avvento** ha quindi una doppia caratteristica.

L'Avvento è caratterizzato da un duplice itinerario, domenicale e feriale, scandito dalla proclamazione della parola di Dio. Le letture del vangelo dell'Avvento domenicale si riferiscono: 1) Alla venuta del Signore alla fine dei tempi – prima domenica di Avvento - 2) A Giovanni Battista – seconda e terza domenica di Avvento – 3) Agli antefatti che precedono la nascita di Cristo – quarta domenica di Avvento

Le **domeniche dell'Avvento nel rito romano** vengono così denominate:

- Prima domenica di Avvento: *Ad te levavi* (Ad te levavi animam meam)
- Seconda domenica di Avvento: *Populus Sion* (*Populus Sion, ecce Dominus veniet ad salvandas gentes*)
- Terza domenica di Avvento: Gaudete (*Gaudete in Domino semper* cioè "Rallegratevi nel Signore sempre")
- Quarta domenica di Avvento: *Rorate* (*Rorate, coeli desuper et nubes pluant iustum*).

In Avvento il colore dei parametri sacri del sacerdote è il viola, tranne la domenica della terza settimana di Avvento in cui facoltativamente possono essere indossati paramenti rosa. Questa domenica di Avvento infatti è chiamata *Gaudete,* a motivo dell'antifona d'ingresso della messa, che riporta un passo della Lettera ai Filippesi in cui Paolo invita alla gioia: "Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino". Il carattere penitenziale dell'Avvento è dunque stemperato dalla speranza della venuta gloriosa di Cristo.

Una bussola per trovare la strada

Questo articolo si basa sul recentissimo Atlante francese delle migrazioni. L'‘ecoansia" è la paura del futuro e si cura con la conoscenza delle due grandi crisi: quella migratoria, quella climatica, e le sue cause. La paura dello straniero alle porte sta destabilizzando Europa e Stati Uniti e non solo. A più di 30 anni dalla caduta del muro più emblematico, quello di Berlino, il mondo è sempre più segnato da muri che dividono e respingono. Questo Atlante mostra dove e quanti sono quelli già esistenti e gli altri in costruzione. La scoperta è che sono anche nei continenti da cui vengono i disperati in cerca di vite migliori: in Asia (tra India e Pakistan, e tra Cina e Birmania) e in Africa (come quelli che contornano l'Algeria o separano dai Paesi limitrofi in Kenia). Il che spiega che le migrazioni che vediamo a Lampedusa sono solo la punta dell'iceberg. Il grosso dei movimenti sono in tante diverse direzioni all'interno dello stesso continente e molto spesso all'interno degli stessi Paesi.

Un flusso molto importante è quello di fuggiaschi dalle guerre in Siria, Afghanistan, Iraq. Fu l'inizio di un'estesa crisi politica, che colpì sopratutto i Paesi mediterranei. Inoltre c'è la barriera di Calais contro i passaggi da Francia a Regno Unito, quella dalla Norvegia alla Polonia, il muro di Ceuta contro le migrazioni dall'Africa in Spagna, le barriere tra Grecia e Nuova Macedonia e tra Turchia e Bulgaria. Queste costose barriere non bloccano i flussi, ma li complicano rendendo i viaggi più lunghi, costosi, pericolosi. L'obiettivo vero è del resto un altro, dare soddisfazione agli elettorati spaventati dall'«invasione». Ma il peggio sono finora le politiche europee con l'affidamento a suon di miliardi del compito di trattenere i migranti di là dal Mediterraneo a Paesi inaffidabili, dove agiscono mafie di sfruttatori dei migranti. Nei paesi "invasi", con forte calo demografico e in difficoltà per mancanza di mano d'opera, chi pagherà, dal 2030, il welfare e le pensioni?

Le Monde, settembre 2023 – (lib.Tratto da Rocca 1 novembre 2023)

QUALCHE PENSIERO DEL PAPA

Paura, disperazione. persecuzioni, guerre, fenomeni atmosferici e miseria sono tra le cause più visibili delle migrazioni contemporanee. Per eliminarle tutti dobbiamo chiederci cosa fare e cosa smettere di fare, prodigandoci per fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune. Riflettiamo dunque su cosa la Chiesa sta compiendo; "ci sia sempre una comunità pronta ad accogliere, proteggere, promuovere e integrare tutti, senza lasciare fuori nessuno".

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 2, ore 17	Def, Andrea Dani
Domenica 3, ore 11,30	Per il Popolo
Lunedì 4, ore 17	Def. Daniele Battigelli
Martedì 5, ore 17	Deff. Alessandro ed Erminia
Mercoledì 6, ore 17	
Giovedì 7, ore 17	Deff. Sara, Dianora e Maria Teresa - Diva e Marcello Gelici
Venerdì 8, ore 11,30	Festa dell'Immacolata Concezione
Sabato 9, ore 17	Def. Luigina Tani – Eugenia e Giuseppe Bassi - Amelia e Gino Gori

Programma dell'Avvento

Tempo per le confessioni: il venerdì dalle 9,30 alle 12
Inizio della Novena di Natale: venerdì 15
Sabato 23, ore 18,30: Concerto della Corale di Valle

INCONTRI DI CATECHISMO

Sabato 9: incontro dei bambini/e di 4° elementare ore 10 al centro Romero
Domenica 3: incontro dei ragazzi/e di 1° media ore 11.

Domenica 3 sarà battezzata Chiara Giardino, di Giosuè e Giada Ceccarelli. Auguri di buon cammino nella fede di Cristo Risorto.

5 dicembre: giornata internazionale del volontariato